



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE SERVIZIO DI TRAPANI

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Trapani;

- **VISTA** la domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data 10/07/2024 al n° 88301 con la quale la Ditta Tummarello Antonio chiede di essere autorizzata ad eseguire ricerche idriche sotterranee nel fondo di propria pertinenza sito in c/da Latomie Leandro del Comune di Castelvetro mediante lo scavo di un pozzo da realizzare nella particella catastale 263 del foglio di mappa n° 139 allo scopo di ricavare acqua per uso irriguo;
- **VISTO** l'art. 95 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 riguardante le disposizioni di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici;
- **VISTO** il Decreto Legislativo n° 258 del 1/08/2000 che ha assoggettato a tutela della Pubblica Amministrazione tutto il territorio nazionale;
- **VISTO** il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;
- **VISTE** le dichiarazioni rese ai sensi della Legge 190/2012 e della L.R. 1/2019 art. 36 comma 1;
- **VISTO** l'atto di vendita del 29/06/2020 Rep. n° 38.953;
- **VISTA** la nota prot. n° 106232 del 02/09/2024 con la quale questo Ufficio ha chiesto al Consorzio di Bonifica 3 – Agrigento, all'interno del cui comprensorio ricadono il pozzo in progetto e i terreni da irrigare, se potrà soddisfare la domanda d'acqua della Ditta richiedente attraverso le strutture di propria pertinenza;
- **VISTA** la nota prot. n° 5750 del 18/09/2024 con la quale il predetto Consorzio ha rappresentato che *"...la fornitura irrigua che questo Consorzio può assicurare ai fondi della ditta Tummarello Antonio coperti da impianti irrigui, è subordinata al provvedimento di assegnazione che l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia emette annualmente."*;
- **VISTO** il foglio n° 91620 del 18/07/2024 con il quale questo Ufficio ha richiesto l'acquisizione della "Comunicazione Antimafia" c/o banca dati "SI.CE.ANT.;"

CONSIDERATO

- che la suddetta comunicazione non è pervenuta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del D. Lgs. 06/09/2011 n° 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 quest'Ufficio ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, all'acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

- che è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dalla Ditta richiedente in data 29/08/2025 dalla quale risulta: *“che nei confronti della Ditta medesima non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n° 159”*;
- che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Trapani comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della suddetta Ditta, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del predetto D. Lgs. n° 159/2011, quest’Ufficio provvederà immediatamente alla revoca del presente provvedimento;
- che la pubblicazione dell’avviso relativo alla domanda, avvenuta presso l’Albo Pretorio del Comune di Castelvetro dal 11/12/2024 fino al 26/12/2024 e all’albo on line dell’Ufficio del Genio Civile di Trapani per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 11/12/2024 fino al 25/12/2024, non ha dato luogo a reclami od opposizioni di sorta;
- che il Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo con nota n° 29866 del 25/08/2025, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 26/08/2025 al n° 98645, ha rilasciato il nulla osta nei riguardi dell’autorizzazione in argomento, a condizione, altresì, che *“... la ditta dovrà comunicare a questo Ufficio, con congruo anticipo, la data dell’inizio degli scavi del pozzo e, nel corso dei lavori previsti, l’eventuale rinvenimento di acque calde e di giacimenti minerari di 1ª categoria...”*;
- che in ottemperanza alla direttiva del Dirigente Generale n°5169 del 18/01/2012, visti gli atti allegati al D.P.R.S. n° 167 del 20/04/2012 riguardante il P.R.G.A., per l’area ove ricade la ricerca in argomento *“non vi è incompatibilità con i nuovi vincoli delle risorse utilizzate per gli usi idropotabili e destinate al P.R.G.A.”*;
- la grave situazione di siccità che ha interessato l’intero territorio della Regione Siciliana;
- che non ostano all’accoglimento della domanda motivi di particolare interesse;

D E C R E T A

salvo i diritti dei terzi, ai sensi e per gli effetti del succitato art. 95 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 e del R.D. 18/10/1934 n° 2174, la Ditta **Tummarello Antonio** è **autorizzata**, subordinatamente all’espletamento dell’iter amministrativo presso il Comune di Castelvetro e all’ottemperanza di quanto prescritto dal Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo, ad eseguire ricerche idriche sotterranee nel fondo di propria pertinenza sito in c/da Latomie Leandro del Comune di Castelvetro mediante lo scavo di un pozzo da realizzare nella particella catastale 263 del foglio di mappa n° 139 allo scopo di ricavare acqua per uso irriguo dei terreni di propria pertinenza.

L’autorizzazione ha la durata di un anno a decorrere dalla data di perfezionamento del presente decreto ed è subordinata alle seguenti condizioni:

- 1) I lavori dovranno eseguirsi nel modo meno pregiudizievole ai proprietari dei fondi limitrofi in conformità alle indicazioni progettuali;
- 2) Il foro trivellato deve essere rivestito sino allo strato impermeabile con tubi di ferro a tenuta stagna ed atti ad isolare la falda freatica da quelle artesiane, comunicando quindi, con congruo preavviso, la data in cui si intende eseguire il rivestimento del pozzo stesso in modo che, nel caso sia ritenuto necessario, possa assistervi un Funzionario di quest’Ufficio;
- 3) L’esatta ubicazione della perforazione dovrà essere determinata nel rispetto delle minime distanze dalla proprietà di terzi, dalle strade e dalle linee elettriche, eventualmente esistenti, dalle cui ultime del dovrà distanziarsi almeno mt 20;

4) Ogni e qualsiasi indizio, manifestazione e reperimento di materiali di sedimento ed isolati ed idrocarburi liquidi e gassosi dovrà essere denunciato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 7 - Distretto Minerario - Viale Campania n° 36 - 90144 Palermo e comunicato a questo Ufficio per gli accertamenti di competenza, rimanendo in tal caso vietata la prosecuzione dei lavori nonché l'uso, l'asporto e lo sfruttamento dei materiali rinvenuti;

5) I materiali di risulta provenienti dagli scavi, previa caratterizzazione secondo le norme vigenti, dovranno essere trasportati a formazione di discarica, sistemati regolarmente e predisposti al piede in modo che siano impediti eventuali franamenti ed in ogni caso il dilavamento, l'erosione e quindi il trasporto nei corsi di acqua pubblica o la risedimentazione nelle proprietà private;

6) Alla Ditta autorizzata è fatto specifico obbligo di comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e la data di ultimazione delle opere, nonché, a termine dell'art. 103 del succitato T.U. di Legge, il rinvenimento dell'acqua, fornendo, se richiesti, tutti i mezzi occorrenti per le relative misurazioni della quantità d'acqua rinvenuta;

7) Ultimati i lavori, la sopraindicata Ditta dovrà presentare a questo Ufficio la sezione geognostica stratigrafica dei terreni attraversati con le indicazioni delle quote ove si verificano le manifestazioni idriche, accompagnata da una dettagliata relazione tecnica;

8) Questo Ufficio si riserva, comunque, la facoltà di procedere a visite periodiche, nonché la facoltà, dopo l'ultimazione dei lavori, di compiere adeguati studi e prove di eduazione allo scopo di individuare gli eventuali risentimenti della falda;

9) Tutte le spese occorrenti per quanto sopra, dovranno essere approntate dalla Ditta autorizzata, la quale è tenuta a depositare le somme occorrenti di volta in volta che verranno richieste da questo Ufficio;

10) L'acqua reperenda non potrà essere utilizzata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Ufficio, ritenuto che in ogni caso l'autorizzazione alla trivellazione non implica facoltà di eduazione e di utilizzazione delle acque reperite.

A tal proposito si rappresenta che, qualora il Consorzio di Bonifica 3 Agrigento, potrà soddisfare la domanda d'acqua di codesta Ditta, questo Ufficio non rilascerà alcuna autorizzazione al prelievo di acqua dal predetto pozzo, riservandosi la facoltà di chiudere temporaneamente lo stesso, come già comunicato con nota prot. n° 118534 del 30/09/2024.

11) L'autorizzazione è accordata, facendo salvo le facoltà spettanti all'Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana in forza della Legge Regionale 01/10/1956 n° 54, qualora, le acque reperende, in relazione alla loro eventuale mineralizzazione possa esservi un interesse preminente nel campo minerario;

12) Considerato che lo scavo del pozzo supera la profondità di 30 metri dal piano di campagna, codesta Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è **obbligata all'osservanza della Legge 04/08/1984 n° 464 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet a trasmettere all'ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - Servizio GEO-APP – Via Vitaliano Brancati n° 48 - 00144 ROMA, comunicazione di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis.). L'inosservanza della sopracitata Legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da € 258,23 ad € 2.582,28;**

13) La stessa comunicazione di cui al precedente punto 12) codesta Ditta è obbligata a trasmetterla all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Servizio 9 Geologico e Geofisico - Viale Campania n° 36 - Palermo.

Nella comunicazione dovranno essere indicati, su apposite mappe, la localizzazione degli studi e delle indagini programmate.

Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori di scavo deve essere inviata al predetto Assessorato, una dettagliata relazione, corredata dalla relativa documentazione, sui risultati geologici e geofisici acquisiti.

Le trasgressioni della citata normativa sono sanzionabili con una pena pecuniaria ai sensi delle disposizioni vigenti.

Pena la decadenza è fatto assoluto divieto di cedere a terzi, senza il preventivo nulla osta dell'Autorità che l'ha accordata, la presente autorizzazione che, per altro, potrà essere revocata in ogni momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta (ricercatrice) abbia diritto a compensi, indennità od altro, ogni qualvolta contingenti circostanze dovessero richiederlo o nei casi previsti dall'art. 101 del T.U. 1775/1933.

Oltre alle condizioni sopra indicate la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del citato T.U. 11/12/1933 n° 1775, e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Trapani, lì **29/09/2025**

Prot. n. **111009**

P/13653

F.to Il Funzionario Direttivo
(Geom. Anna Maria Cirrotta)

F.to L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Giuseppe Alessandro Marino)